

Principi di Corporate Governance

2022

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") è l'Istituto Nazionale di Promozione che dal 1950 accompagna la crescita dell'economia italiana, finanziando investimenti pubblici, promuovendo la cooperazione internazionale e fungendo da catalizzatore per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. È inoltre un punto di riferimento per le imprese italiane, che aiuta ad innovare e a crescere favorendo le esportazioni e l'internazionalizzazione. Quale operatore primario nell'edilizia sociale a costi sostenibili, CDP contribuisce alla crescita del settore immobiliare italiano e promuove la trasformazione urbana.

CDP è una società per azioni controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'83% del capitale. Fra gli altri azionisti figurano delle fondazioni bancarie, con una partecipazione complessiva del 16%. Il restante 1% del capitale è rappresentato da azioni proprie.

Negli anni, CDP ha ampliato il proprio ambito di azione originale, assumendo il ruolo di azionista di riferimento in importanti imprese italiane, di rilevanza nazionale ed internazionale, ed adottando un approccio di investimento stabile, orientato alla creazione di valore sostenibile e di lungo termine.

I principali investimenti in società quotate interessano il comparto energetico, compresi i gestori di rete, e quello industriale, e perseguono l'obiettivo di assicurare a CDP il ruolo di azionista di riferimento in società appartenenti a questi settori strategici e rappresentanti una sostanziale quota della capitalizzazione di mercato totale del principale indice borsistico italiano (FTSE MIB).

Fra i propri compiti, CDP annovera la promozione di un buon assetto di corporate governance nelle società partecipate.

Coerentemente con tale ottica, CDP ritiene che il dialogo con tutti gli stakeholder delle società partecipate e degli operatori di mercato possa incoraggiare l'attuazione di buoni standard di governo societario, portando alla creazione di valore nel lungo termine.

Con la pubblicazione dei principi di Corporate Governance (i "Principi"), CDP intende accrescere il proprio grado di trasparenza e, in qualità di investitore di riferimento a lungo termine di diverse società, favorire un crescente allineamento con le best practices internazionali. In questa ottica, nella definizione dei Principi CDP si è avvalsa del supporto di un consulente internazionale, con ampia esperienza nei rapporti con gli azionisti e la corporate governance.

I Principi sono concepiti per informare gli stakeholder (comprese le società partecipate e gli investitori istituzionali) sulle pratiche di corporate governance e di responsabilità sociale incoraggiate da CDP, e di conseguenza, sui criteri seguiti da CDP nell'esercitare il proprio diritto di voto nelle società partecipate.

Tuttavia, CDP opera in un contesto fluido, in cui i fattori da valutare cambiano costantemente. Pertanto, i Principi qui definiti saranno applicati in modo pragmatico e flessibile, tenendo conto delle circostanze esistenti al momento delle decisioni, al fine di

promuovere lo sviluppo di una crescita sostenibile nel lungo termine in un contesto di governance equilibrato e trasparente. Infine, i Principi saranno sottoposti a revisione periodica e potranno subire modifiche al fine di riflettere l'evoluzione regolamentare, nuove prassi di mercato e altri miglioramenti collegati derivanti dall'esperienza accumulata nel tempo da CDP.

Diritti e responsabilità degli azionisti

L'assemblea degli azionisti rappresenta l'opportunità privilegiata per esercitare i diritti di proprietà ed è pertanto considerata uno degli elementi fondamentali del governo societario.

CDP è perfettamente consapevole del proprio ruolo di azionista di riferimento nelle società in cui investe. In quanto tale, riconosce il proprio dovere di esercitare il proprio diritto di voto in modo responsabile e costruttivo nell'interesse delle società partecipate, promuovendo una crescita sostenibile a lungo termine a vantaggio dell'intera comunità.

Al riguardo, CDP ritiene che tutelare i propri investimenti sia il modo migliore per svolgere il proprio ruolo di istituto di promozione e preservare gli interessi della sua comunità di stakeholder. Pertanto, CDP assumerà le iniziative necessarie (e assegnerà risorse adeguate) per (i) assicurare l'accountability dei consigli di amministrazione, (ii) monitorare i risultati aziendali, (iii) tutelare l'integrità dei principi contabili e la trasparenza e (iv)

promuovere un orientamento al lungo termine.

In questa ottica, CDP incoraggia le società a svolgere tutte le attività necessarie per facilitare l'esercizio del diritto di voto degli azionisti, compresa la condivisione tempestiva e adeguata dei documenti da discutere in assemblea, al fine di consentire agli azionisti di i) essere informati sulle proposte sottoposte al voto; ii) presentare proposte iii) porre domande e iv) votare per procura.

Inoltre, le società dovranno consentire una partecipazione informata degli azionisti alle decisioni su materie fondamentali di governance societaria. CDP incoraggia le imprese a stabilire e mantenere un dialogo regolare e costruttivo con tutti gli stakeholder.

Struttura di Corporate Governance

Il Consiglio di amministrazione è il principale organo di governo societario e, in quanto tale, è investito di molteplici responsabilità, anche in materia di vigilanza. Considerate le sue funzioni strategiche, le società dovranno avere prassi di governance robuste che consentano di esplorare le opportunità, gestire i rischi collegati e massimizzare il valore a lungo termine.

CDP opera nella convinzione che, per adempiere adeguatamente alle proprie diverse responsabilità, un consiglio di amministrazione debba essere ben strutturato, con un buon equilibrio tra competenze, esperienza, formazione accademica, visione strategica e diversità di genere. Inoltre, va assicurata una rappresentanza adeguata di amministratori indipendenti che rafforzi la vigilanza sulle decisioni degli amministratori esecutivi e garantisca la responsabilità del consiglio rispetto agli azionisti.

In qualità di azionista di riferimento, CDP ha un ruolo fondamentale nel definire la composizione del Consiglio di amministrazione, attraverso un sistema di voto di lista. In questo ambito, CDP applica requisiti e procedure rigorosi per assicurare che i profili dei candidati inclusi nelle liste per l'elezione del consiglio di amministrazione assicurino la presenza di professionisti di calibro elevato, con competenze differenziate e complementari.

Al fine di promuovere l'efficienza e l'indipendenza del processo di selezione, CDP si avvale normalmente del sostegno di consulenti specializzati, capaci di individuare una rosa di candidati dotati del richiesto equilibrio di competenze, diversità e qualità. Di norma, fra i candidati selezionati figurano anche un certo numero di

senior manager di CDP per arricchire il Consiglio di amministrazione con la loro competenza e garantire l'allineamento con la missione a lungo termine di CDP.

Durante il processo di selezione, CDP effettua uno screening qualitativo dei candidati (sia interni che esterni all'organizzazione) per valutare (i) la conformità ai requisiti di idoneità legali e/o statuari; (ii) l'assenza di qualsiasi conflitto di interesse; (iii) l'adeguatezza del profilo in termini di esperienza e conoscenza del settore; (iv) la conformità rispetto ai pareri espressi dal consiglio uscente sulla composizione del consiglio entrante e (v) per il ruolo del Presidente, uno standing adeguato.

Inoltre, al fine di valutare se includere o meno nella lista di candidati, consiglieri già in carica nel consiglio uscente, CDP tiene conto dell'anzianità di tali persone nel consiglio interessato, del loro impegno e prestazioni.

Per il ruolo di Amministratore delegato, il candidato deve far prova di una solida competenza nella gestione di società comparabili, comprovata da elementi oggettivi (compresa la performance registrata dalle società sotto la precedente gestione e/o la reputazione sul mercato di riferimento).

CDP è consapevole che il ciclo economico delle società partecipate potrebbe avere una durata superiore a

quella del mandato del Consiglio di amministrazione. In qualità di investitore orientato al lungo termine, CDP predilige la continuità del management ogni volta che la performance a lungo termine delle imprese è positiva e i piani strategici vengono attuati correttamente.

La valutazione dell'indipendenza dei candidati viene effettuata in base ai criteri e requisiti stabiliti dalle migliori pratiche locali e internazionali.

CDP si impegna inoltre a rendere note, con debito anticipo, eventuali proposte sui temi relativi al rinnovo del consiglio, laddove non esiste alcuna proposta specifica dell'impresa (ad esempio dimensioni del consiglio, durata del mandato e remunerazione degli amministratori).

CDP lascia che le imprese partecipate scelgano in piena autonomia il modello

di governance più adatto alle loro esigenze, a condizione tuttavia che il consiglio dia adeguate garanzie in termini di dimensioni, indipendenza (anche per quanto riguarda le commissioni interne) e riparto significativo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

Il Consiglio deve riunirsi regolarmente, assicurando un elevato livello di partecipazione degli amministratori alle sedute, dato che questo è il modo migliore di assicurare un'effettiva vigilanza sulla società.

Tutti gli amministratori devono ricevere una formazione adeguata dopo la nomina e sottoporsi a un regolare processo di valutazione.

CDP appoggia l'adozione di adeguati piani di successione degli amministratori, coerenti con la direzione strategica dell'impresa.

Remunerazione

La remunerazione degli amministratori è un tema di attenzione per gli azionisti, che si aspettano e chiedono che il compenso del management sia direttamente commisurato con la performance aziendale di lungo termine.

CDP incoraggia le società partecipate a definire, su proposta del competente comitato per la remunerazione, un'adeguata politica di compensazione per attrarre e mantenere il management e fornirgli gli incentivi necessari a perseguire la creazione di valore a lungo termine, evitando di assumere rischi eccessivi.

In linea con il quadro regolamentare e il proprio ruolo di azionista, CDP ritiene che la definizione di politiche di compensazione adeguate sia di competenza dei Consigli di amministrazione, che sono i meglio posizionati per creare strutture remunerative adeguate alle condizioni specifiche dell'impresa. Tuttavia, CDP incoraggia le società partecipate ad adottare una politica di compensazione che rifletta in modo adeguato il ciclo economico e la performance della

società, tenendo anche conto del quadro economico generale del mercato di riferimento e incentivando il Consiglio a perseguire una crescita sostenibile nel lungo termine.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi sarà in linea con le responsabilità e la partecipazione ai comitati, tenendo conto anche delle prassi del settore/paese di attività.

Inoltre, CDP favorisce l'allineamento della struttura di compensazione con le migliori prassi internazionali riconosciute.

Le società dovranno divulgare in modo chiaro, completo e comprensibile le informazioni sui pacchetti retributivi, fornendo agli azionisti elementi sufficienti a valutare il legame tra remunerazione e risultati dell'impresa.

La gestione dei rischi e l'informativa sono una funzione fondamentale del Consiglio di amministrazione. Per questo CDP riconosce all'impresa la discrezionalità sui modi e tempi con cui le informazioni sono presentate agli azionisti e al mercato.

La reportistica finanziaria ed extra finanziaria è una fonte fondamentale di informazione per gli azionisti. Pertanto, CDP incoraggia le società a fornire informazioni periodiche complete, chiare e trasparenti, senza tuttavia imporre tempistiche e contenuti specifici: il Consiglio di amministrazione è perfettamente in grado di definire l'adeguatezza dei tempi e del grado di divulgazione, la conformità con gli obblighi di legge applicabili e l'allineamento con il ciclo economico dell'impresa.

Tuttavia, CDP esorta le imprese a pianificare l'attività di reportistica tenendo anche conto delle esigenze dei propri investitori.

Inoltre, le società dovranno adottare un sistema di controllo interno efficiente, in grado di valutare e migliorare l'efficacia dei processi di gestione del rischio, di controllo e di governance della società. Tale funzione di monitoraggio è fondamentale affinché le imprese possano svolgere le proprie attività e raggiungere i propri obiettivi strategici e dovrà essere ispirata agli *International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing* rilasciati dall'Istituto dei revisori interni. Se la società adotta

un modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale rappresenta un elemento fondamentale nel sistema di controllo. I sindaci dovranno essere dei professionisti qualificati con una formazione solida e che agiscano nel rispetto dei più rigorosi requisiti di indipendenza.

Nel presentare eventuali liste di candidati ai fini del rinnovo del Collegio Sindacale, CDP avrà cura di selezionare candidati del miglior calibro possibile. Per promuovere l'efficienza e l'indipendenza del processo, CDP si avvale di consulenti di recruitment esterni che selezionano potenziali candidati in linea con requisiti rigorosi in termini di competenza, indipendenza ed esperienza.

Per quanto riguarda la valutazione dei potenziali candidati, CDP basa il proprio screening qualitativo su (i) la conformità ai requisiti di idoneità legali e/o statutari; (ii) l'assenza di qualsiasi conflitto di interessi; (iii) l'indipendenza del candidato.

In particolare, l'indipendenza dei candidati viene valutata sulla base dei criteri e dei requisiti individuati nella prassi locale e internazionale.

Coinvolgimento e comunicazione

Una comunicazione equa, utile e trasparente è un elemento fondamentale per migliorare le strutture di governance delle società partecipate. Le iniziative di coinvolgimento attivo promuovono una migliore comprensione delle attività e dei valori aziendali da parte degli investitori e consentono alle società di trarre vantaggio dalle diverse esperienze e visioni degli investitori istituzionali.

CDP ritiene che un approccio di coinvolgimento attivo verso gli investitori istituzionali e società partecipate promuova la creazione di valore a lungo termine per gli azionisti grazie alla condivisione dei principi e degli obiettivi che guidano le attività di CDP.

Pertanto, CDP è fortemente impegnata a creare un dialogo sostenibile con i propri stakeholder, assicurando che ogni attività di coinvolgimento diretto o indiretto comprenda:

- una informativa equa, appropriata e corretta;
- parità di trattamento di tutti i partecipanti;
- un processo trasparente di divulgazione, basato sulla correttezza delle informazioni;

- conformità alla legge e ai regolamenti;
- adeguata gestione di informazioni riservate.

CDP garantirà la partecipazione di personale specializzato e qualificato a tutte le attività di coinvolgimento attivo; i riscontri raccolti nel quadro di tali attività di coinvolgimento verranno inoltre trattati in modo corretto e tempestivamente riportati alle parti interessate.

CDP incoraggia inoltre le società partecipate ad adottare e promuovere procedure appropriate per coinvolgere i rispettivi azionisti e a riferire correttamente e utilizzare al meglio le loro segnalazioni e riscontri.